

Coop, i sindacati “boicottano” la Pasquetta

Cgil, Cisl e Uil chiedono ai lavoratori di astenersi dal lavoro e vogliono un confronto con la presidente



I sindacati hanno confermato lo sciopero di lunedì nei negozi Coop

► RIVA

Coop disdice l'incontro ma i sindacati di categoria si riuniscono e confermano lo stato di agitazione proclamato nell'ultima assemblea dei lavoratori annunciando l'astensione volontaria dal lavoro festivo e domenicale fino alla definizione della vertenza relativa al rinnovo del contratto integrativo disdetto. «A seguito della cancellazione dell'ultimo incontro - si legge nel comunicato dei sindacati - comunichiamo l'astensione dal lavoro festivo, 17 aprile Pasquetta, 25 aprile

giorno della Liberazione, Primo maggio festa dei lavoratori, e domenicale con richiesta di spostamento dell'orario a giorni diversi dalla domenica». Una scelta che Cgil Filcams, Cisl Fisascat e Uiltucs sostengono di essere state costrette a prendere a fronte dei continui comportamenti dei vertici della Cooperativa. Atteggiamenti che le sigle sindacali hanno più volte definito scostanti e non affidabili e che mettono in forte dubbio la serietà e la tranquillità di un confronto tra le parti. La decisione è stata presa congiuntamente

a seguito dell'ennesimo strappo di Coop che ha annullato tardivamente l'incontro dell'11 aprile. I sindacati hanno però deciso di riunirsi ugualmente per stilare un comunicato con il quale indire lo stato di agitazione. «La cancellazione dell'incontro è inaccettabile - scrivono i delegati Mirko Carotta (Cgil, Lamberto Avanzo (Cisl) e Vasillios Bassios (Uil) - nella riunione precedente sembrava chiaro il mandato del cda, almeno per come ci è stato comunicato, di voler discutere sui parametri per poter accordare la corre-

sione dei 54 euro». Carotta, Avanzo e Bassios si augurano che la cancellazione dell'incontro sia dovuta solamente alla necessità di voler approfondire quanto proposto dalla stessa Coop. «Ci vogliamo augurare - dichiarano - che non sia l'ennesimo cambio di idea o peggio una scelta strategica di basso livello. Non possiamo accettare questa incertezza né tantomeno questo rimpallo di responsabilità tra direzione e consiglio di amministrazione. Pertanto riteniamo dovuto per il prossimo incontro del 19 aprile la presenza al tavolo della presidente Chiara Maino».

A questo punto si preannunciano tempi duri nei punti vendita Coop Alto Garda per fare la spesa durante le prossime festività e i festivi estivi.

(l.o.)

Supermercati

Coop Alto Garda, astensione dal lavoro nei festivi

Protesta dei sindacati a causa dello stop alle trattative sull'integrativo. Disdetta già attiva

TRENTO I sindacati che difendono i lavoratori di Coop Alto Garda, nella lunga vertenza contro la società sul tema del rinnovo del contratto integrativo, annunciano l'astensione dal lavoro in tutte le prossime festività, da parte dei circa 160 addetti. Dal primo aprile è effettivo lo stop all'integrativo, che in busta paga a maggio comporterà un abbassamento medio di stipendio di circa 200 euro.

Il motivo della presa di posizione è la cancellazione dell'incontro in programma per l'altro ieri, data fissata da tempo per tentare di far proseguire la trattativa.

In maniera unitaria Mirko Carotta (Filcams Cgil), Lamberto Avanzo (Fisascat Cisl) e Vassilios Bassios (Uiltucs) ritengono che la cancellazione dell'incontro dell'11 sia «inaccettabile, visto che nella riunione precedente sembrava chiaro il mandato del cda a discutere su parametri che hanno trovato la disponibilità in linea di massima delle organizzazioni sindacali e della possibilità di accordare la corresponsione dei 54 euro. Ci vogliamo augurare che la cancellazione dell'incontro sia dovuta solo alla necessità di approfondimenti su quanto proposto e che non sia l'enne-



Scioperi Dopo le proteste dei mesi scorsi, la trattativa fra azienda e sindacati era partita, pur in salita. Ora però è di nuovo tutto fermo

simo cambio di idea, o peggio una scelta strategica di basso livello. Le organizzazioni sindacali non possono accettare però questa incertezza e questo possibile rimpallo di responsabilità fra direzione e cda e ritengono dovuta quindi, per il prossimo incontro del 19 aprile, la presenza al tavolo della presidente Chiara Maino».

Oltre a ciò i sindacati confermano lo stato di agitazione, «in conseguenza al mandato fornito dall'ultima assemblea dei lavoratori». L'astensione dal lavoro avverrà «il 17 aprile, vale a dire il lunedì di Pasquetta, il 25 aprile,

giorno della Liberazione, il primo maggio festa dei lavoratori e tutte le domeniche, con richiesta di spostamento dell'orario a giorni diversi dalla domenica, fino alla definizione della vertenza relativa al rinnovo del contratto integrativo disdetto».

L'astensione al lavoro per i festivi e le domeniche era la minaccia che i sindacati avevano fatto alla coop in mancanza di incontri. Alcune riunioni sono state fatte, ma ora tutto si è bloccato. Da qui la decisione di incrociare le braccia.

E. Orf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seguici anche su


 per info e richieste di pubblicazioni: ufficiostampa@uiltn.it